

Il principe e la motocicletta magica

C'era una volta un principe buono che viveva in un castello e che si chiamava Arturo. Arturo era un giovane uomo di trentatré anni, era intelligente e gentile con tutti e amava passare il tempo con i bambini. Arturo aveva un fratello che si chiamava Tommaso e che era invidioso di lui perché sapeva cavalcare benissimo.

Un giorno Tommaso decise di sbarazzarsi del fratello tanto detestato chiudendolo in una macchina del tempo che gli era stata regalata molto tempo fa da un mago cattivo e che lui non aveva mai avuto il coraggio di usare.

Così un giorno chiamò Arturo e gli chiese di aiutarlo a fare un lavoro. In questo modo attirò il fratello in soffitta, gli chiuse la porta alle spalle e, con una spinta, lo fece entrare nella macchina del tempo e scomparire in una dimensione sconosciuta.

Dopo un viaggio di pochi secondi, il principe aprì la porta della macchina e si trovò nel 2016 ad Atene!

Naturalmente lui non capì subito dove si trovava e chiese informazioni ad un passante. Rimase molto sorpreso perché tutti lo guardavano meravigliati e anche lui vedeva gli altri e pensava che erano molto, molto strani.

Per la prima volta vide macchine, semafori, biciclette, motociclette, negozi, case costruite in modo molto diverso da quelle che lui conosceva. E la gente... tutti erano vestiti in un modo davvero strano e buffo! Gli sembrava di vivere un'esperienza fantastica, tutto era così diverso!

Fece una passeggiata guardando ogni cosa con stupore e pensando intanto a come fare ritorno a casa. Dopo un po', ascoltando i discorsi delle persone, sentì un uomo che diceva di avere una motocicletta Ducati magica. Questa moto sembrava capace di far viaggiare persone e cose nel tempo e nello spazio. Il principe pensò che fosse una soluzione ai suoi problemi. In tasca aveva 1Kg d'oro e lo ha dato all'uomo in cambio della moto. Chiese qualche

istruzione e con la motocicletta ritornò indietro nella sua epoca. Quando arrivò, arrestò suo fratello e distrusse la macchina del tempo. La motocicletta Ducati magica però se la tenne, perché sapeva usarla solo lui e nessun altro avrebbe potuto usarla per giocargli un altro brutto scherzo. E poi tutte le domeniche ci avrebbe fatto salire i bambini e li avrebbe portati in giro a vedere il futuro e il passato.
